

Google Analytics nel mirino: grazie a MonitoraPA 3.399 PA lo hanno rimosso

Maria Cattini | 13/07/2022 | Di tutto di più

Gli attivisti di [MonitoraPA](#) hanno inviato, tempo fa, formalmente, una segnalazione al **Garante per la Protezione dei dati personali**, chiedendo di valutare il **trattamento dei dati personali** svolto dalle pubbliche amministrazioni e di esprimersi per quanto riguarda la legittimità dell'utilizzo di **Google Analytics** (GA) sui siti istituzionali di comuni, province e aziende partecipate.

La comunità di hacker, cittadini e cittadine, attivisti ed attiviste che ha creato MonitoraPA vuole anzitutto ringraziare le **3399 Pubbliche Amministrazioni** che dopo la nostra segnalazione **hanno rimosso i tracciatori** di Google Analytics dai propri siti web istituzionali.

In un paio di settimane, ben oltre il 40% delle PA ha accolto il nostro primo appello alla tutela dei dati, dei diritti e dell'autonomia dei nostri concittadini nonché alla difesa della nostra democrazia da ingerenze indebite ed invisibili.

Sebbene tale rimozione costituisca un dovere **etico** ancor prima che legale, siamo consapevoli che molte persone hanno dovuto battersi alacremente all'interno delle Pubbliche Amministrazioni per ottenere questo straordinario risultato.

Così viene riportata la notizia sul sito di [Monitora-PA](#)

La segnalazione riguarda le pubbliche amministrazioni che ad oggi, hanno scelto di continuare ad utilizzare **Google Analytics** (e di conseguenza inviare fuori dall'Unione Europea i dati personali dei cittadini) nonostante tale prodotto non va utilizzato (anche ai fini dell'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 58 del GDPR)

Il progetto è stato lanciato ufficialmente più di un mese fa e in questo periodo sono stati molti i titolari del trattamento in seno alle pubbliche amministrazioni che hanno scelto di **eliminare Google Analytics** dal sito web della propria istituzione.

Il progetto di Monitora-PA non si ferma qua e sono in programma nuove iniziative:

Oltre Google Analytics

Google Analytics è stato solo il primo passo di un lungo cammino. Abbiamo in programma molte nuove verifiche automatizzate con cui arricchire il nostro osservatorio. Fra queste, in ordine sparso:

- presenza di Google Fonts sul sito
- presenza di Pixel Tracking di Facebook
- errori di configurazione HTTPS

- caselle e-mail istituzionali affidate a fornitori incompatibili con il GDPR
- hosting dei siti web affidati a fornitori incompatibili con il GDPR
- uso di Google Classroom nelle scuole

Il parere del [garante per la protezione dei dati francese](#) è l'ultimo in ordine di tempo ad essere stato emesso: il 10 febbraio 2022 infatti la CNIL (Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés) ha ammonito diverse organizzazioni a mettersi in regola rispetto all'uso di **Google Analytics**, a causa del **trasferimento di dati negli Stati Uniti** senza garanzie sufficienti per i diritti degli utenti europei.